

Slitta il faccia a faccia De Luca-De Magistris

«Sul trasporto pubblico la Regione ci aiuti»

L'incontro

Appuntamento di nuovo rinviato per impegni del governatore
«È la seconda volta che accade»

Slitta il vertice tra il sindaco Luigi de Magistris e il governatore Vincenzo De Luca. Il presidente della Regione oggi è a Roma per la presentazione delle Universiadi del 2019. La tensione sale e in questi casi lo «slittamento» per «sopraggiunti impegni» potrebbe anche essere una diplomatica via di fuga dal faccia a faccia visto che gli umori di entrambi sono abbastanza nerici. Certo è che di cose i due ne avranno o ne avrebbero da dirsi. La pace di maggio - già fragile di perse - in queste ore è appesa a un filo. La questione dei trasporti pubblici e in particolare dell'Anm, travagliatissima azienda del Comune sull'orlo del fallimento è al centro della nuova disputa, non l'unica. L'Anm «è un'azienda di proprietà del Comune al 100% e non si salverà se il Comune non farà il proprio dovere» la posizione del governatore qualche giorno fa a Lira Tv: «Il Comune dovrebbe dare 58 milioni di euro all'azienda, e invece dà zero. Se non si stanziavano queste ri-

sorse e si fa una ricapitalizzazione vera e non finta, se non si pagano i debiti, oltre 80 milioni di euro da parte del Comune, è che chiaro che l'azienda va verso il disastro». E ancora per il presidente della Regione, l'azienda «va avanti solo con i fondi della Regione, 58 milioni ogni anno, e con quello che ricava dai biglietti. La situazione sta diventando pesante, grave e drammatica ma mi auguro che possa essere affrontata in maniera conclusiva». È di ieri la replica di De Magistris ed è tagliente. «Troverei corretto cominciare a incontrare il sindaco» racconta nella diretta sulla pagina facebook di Repubblica Napoli, de Magistris ricorda come già la settimana scorsa l'incontro fosse saltato ed ha riferito che «probabilmente» si terrà la settimana prossima. «La Regione - dice - non può tirarsi indietro in questa partita perché è la legge a darle un ruolo e quello che deve fare per legge la Regione Campania lo farà. Poi - aggiunge - se intende fare anche altro pervenire a sostenere una battaglia che non è la mia ma del comparto del trasporto pubblico, non potrei che esprimere gratitudine». Il sindaco, nel dirsi «fiducioso», tuttavia ricorda come «in alcuni casi» l'amministrazione comunale si sia trovata «co-

stretta, davanti a una violazione di legge, a ricorrere al tribunale amministrativo». Il riferimento è alla sentenza del Tar rispetto al criterio stabilito da Palazzo Santa Lucia per la distribuzione dei fondi per il trasporto locale. «Mi auguro - conclude - che le questioni non si debbano sempre affrontare in tribunale ma con la cooperazione istituzionale giusta si possono raggiungere obiettivi immediati e importanti».

Da oggi dunque toccherà sfogliare la margherita per sapere se sindaco e governatore si incontreranno. A dividerli il capitolo dolente dei trasporti. Risorse pubbliche ingenti - ricorso spesso de Magistris - hanno consentito all'Eav di risanare la voragine del debito. L'Anm, l'azienda napoletana di trasporto, è in una situazione simile. L'amministratore unico Alberto Ramaglia tre mesi fa gettò la spugna, dicendo «che non ci sono le condizioni per sistemare i conti. I bus sono pochi e malridotti, si vedono di rado, sempre pieni». L'eredità è stata raccolta dal nuovo manager Ciro Maglione il quale fin da subito ha detto che il piano Ramaglia andava cambiato. Oggi sindaci, Comune e Regione, senza i massimi vertici sono stati convocati in Prefettura per fare il punto della situazione.

lu.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dialogo difficile

Nella foto da sinistra il governatore Vincenzo De Luca e il sindaco Luigi de Magistris: il faccia a faccia tra i due è slittato di 24-48 ore per impegni istituzionali del presidente della Regione



La stoccata

L'ex sindaco di Salerno: sull'Anm il Comune deve fare fino in fondo il proprio dovere